

MANIFESTAZIONI/EVENTS

Gennaio/January:

- 6 gennaio TROFEO S'CIAPA SOCHE ad Arbizzano
- 6 gennaio FALO' DELL'EPIFANIA in molte frazioni del Comune
- CARNEVALE ad Arbizzano.
- January 6, "S'CIAPA SOCHE" TROPHY in Arbizzano
- January 6, EPIPHANY BONFIRE in many villages and hamlets of the Municipality
- CARNEVALE in Arbizzano.

Marzo-Aprile/March-April:

- periodo pasquale PALIO DEL RECIOTO a Negrar.
- Easter period: PALIO DEL RECIOTO in Negrar.

Maggio/May:

- Ultima domenica CANTINE APERTE nelle cantine della Valpolicella.
- Last Sunday of the month "OPEN CELLARS" in the wine cellars of Valpolicella.

Giugno/June:

- NEGRAR D'ESTATE a Negrar.
- "NEGRAR SUMMER" in Negrar.

Luglio/July:

- NEGRAR D'ESTATE a Negrar
- primo weekend FESTA DELLA GIOVENTU' a Prun;
- seconda domenica FESTA DELLA PIETRA DI PRUN E TOUR DEL PALATO a Prun
- "NEGRAR SUMMER" in Negrar
- first weekend "YOUTH FESTIVAL" in Prun;
- second Sunday PRUN STONE FESTIVAL AND CULINARY FESTIVAL in Prun

Agosto/August:

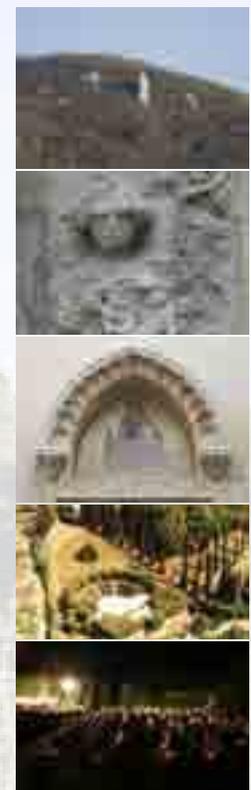
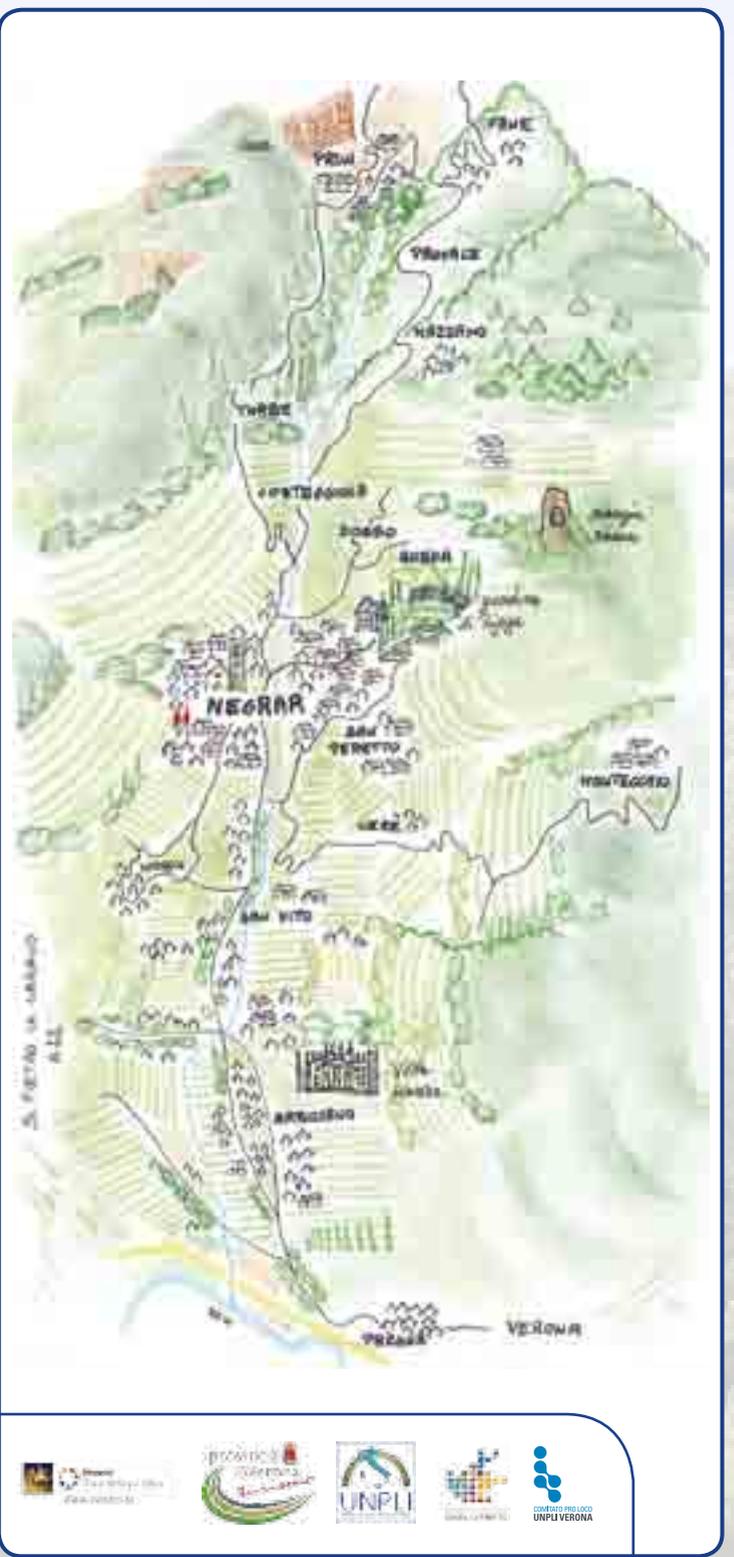
- FESTA DI FIAMENE a Fane.
- "FESTA DI FIAMENE" in Fane.

Settembre/September:

- seconda domenica MAGNALONGA SETTEMBRINA a Negrar;
- secondo sabato/domenica PREMIO DI LETTERATURA AVVENTUROSA "EMILIO SALGARI" (biennale) a Negrar
- second Sunday "SEPTEMBER FOOD AND DRINK FESTIVAL" in Negrar;
- second Saturday/Sunday "EMILIO SALGARI PRIZE FOR ADVENTURE LITERATURE" (biennial) in Negrar

Ottobre/October:

- seconda e terza domenica FESTA DEI MARONI a Montecchio.
- second and third Sunday "CHESTNUT FESTIVAL" in Montecchio.



COME RAGGIUNGERE NEGRAR

Il Comune di Negrar è facilmente raggiungibile dall'A22 uscendo a Verona Nord e proseguendo sulla tangenziale nord in direzione Valpolicella. Alla rotonda di San Pietro in Cariano svoltare a destra e proseguire sulla Strada Provinciale n.4 della Valpolicella. Inoltre è collegato alla città di Verona e alla stazione ferroviaria tramite il servizio autobus dell'Azienda Trasporti Verona. Distanza da Verona: 12 km
Superficie del territorio comunale: 40,52 km²
Altitudine: da 150 m s.l.m. a 788 m s.l.m.
Popolazione: 16.988 (01.06.2007)

HOW TO GET TO NEGRAR

Negrar is easy to get to by the A22 highway. Exit at "Verona Nord" and follow the "tangenziale" service road north towards Valpolicella. At the traffic circle in San Pietro in Cariano, turn right and follow along Valpolicella "Strada Provinciale" no. 4. There are also local bus connections to Verona and the train station. Distance from Verona: 12 km
Municipality surface area: 40.52 km²
Altitude: from 150 m to 788 m a.s.l.
Population: 16.988 (01.06.2007)



COMUNE DI NEGRAR

Piazza Vittorio Emanuele II, 37
37024 Negrar (VR)
tel. +39 045 6011611
fax +39 045 6011619
www.comunenegrar.it



CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA

I.A.T. VALPOLICELLA ⓘ
Via Ingelheim, 7
37029 San Pietro in Cariano (VR)
Tel. e Fax +39 045 7701920
www.valpolicellaweb.it
info@valpolicellaweb.it

Realizzazione a cura di Giulia Bregonzio e Alessandro Girelli volontari del Servizio Civile Nazionale e Regionale 2008-2009 presso il Consorzio Pro Loco Valpolicella. Illustrazione mappa Matteo Pellegrini. Foto archivio Consorzio Pro Loco Valpolicella. Tutti i diritti riservati all'autore.



TERRITORIO

Racchiuso tra le colline e costeggiato da un ampio Progno, il territorio di Negrar si estende nella parte più orientale della Valpolicella fino a fondersi a nord con i Monti Lessini.

La presenza dell'uomo sin dalla Preistoria è testimoniata dai "castellieri", villaggi fortificati risalenti all'età del Rame e del Bronzo. In epoca romana il territorio apparteneva al Pagus degli Arusnati mentre il ritrovamento di iscrizioni dedicate al culto di Giove confermano che la valle fu abitata anche dai Romani. Diventato Comune sotto il dominio austriaco, il territorio oltre al capoluogo Negrar comprende le frazioni di Arbizzano, Fane, Mazzano, Montecchio, Prun, San Peretto, San Vito, Santa Maria, Torbe e varie località minori. Il nome Negrar sembra derivare dal tardo latino Nigrariu, "luogo con terra nera".



THE LAND

Nestled in among the hills and bordered by a wide “Progno” or torrent, Negrar is in the eastern part of Valpolicella and extends north towards the Lessina mountains.

Man’s presence here since prehistoric times is testified to by the “castellieri”, fortified villages dating back to the Copper and Bronze Ages. In Roman times, the area belonged to the Pagus of the Arusnati, while an inscription found here dedicated to Jupiter proves that the Romans also lived in the valley. Under Austrian dominion, Negrar became a municipality and along with the city, and it is comprised of the villages of Arbizzano, Fane, Mazzano, Montecchio, Prun, San Peretto, San Vito, Santa Maria, Torbe and other various smaller hamlets.

The name “Negrar” seems to derive from Late Latin “Nigrariu”, “the land with the black earth”.

GIARDINO DI POJEGA – VILLA RIZZARDI

Realizzato tra il 1783 ed il 1791 dall'architetto Luigi Tezza per volere del conte Antonio Rizzardi, il Giardino di Pojega è uno dei migliori esempi di giardino all'italiana. Disposto su tre livelli si estende per una superficie di 54.000 m². Al suo interno racchiude il tempietto ornato da statue di personaggi mitologici e al secondo livello, adiacente al giardino degli agrumi, si trova la “Stanza della Fontana”, spazio verde circolare con un bacino di acqua centrale. Proseguendo si giunge al suggestivo “teatro verde” che con sette ordini di spalti è il più ampio d'Italia. Al suo interno ancora oggi, nel periodo estivo, vengono allestiti spettacoli teatrali.

VILLA NOVARE BERTANI

La villa, situata in località Novare, fu edificata in tufo tenero della Valpolicella nella prima metà del '700 dall'architetto Adriano Cristofoli su incarico di Giacomo Fattori ed ultimata dai conti Mosconi che ne



GIARDINO DI POJEGA

Realized between 1783 and 1791 by the architect Luigi Tezza, for the Count, Antonio Rizzardi, the Giardino di Pojega – the Pojega Garden – is one of the best examples of Italian gardens. Laid out on three levels it has a surface area of 54,000 m². In the garden, there is temple with statues representing mythological characters, and on the second level, next to the citrus garden, there is the “Stanza della Fontana” – the Fountain Room – a circular green area with a pool in the middle. Moving on through the garden, there is the evocative “green theatre” with seven rows of steps, making it the biggest in Italy. During the summer, theatrical productions are put on here.

VILLA NOVARE BERTANI

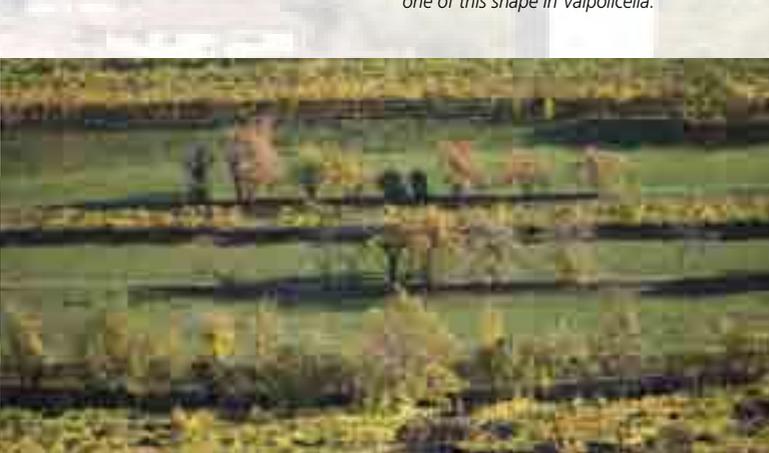
Located in the hamlet of Novare, the villa was built in soft Valpolicella tuff in the first half of the 1700s by the architect Adriano Cristofoli, on behalf of Giacomo Fattori. It was finished by the Counts Mosconi who acquired the

VILLA ROMANA

La Villa Romana fu individuata per la prima volta nel 1887 nel fondo Cortellese, in località Villa di Negrar. Ulteriori scavi condotti nel 1922 e nel 1974 hanno messo in luce stanze di un edificio di età romana. Il pavimento ricoperto da motivi geometrici e figurativi di mosaico e marmo è datato al III secolo d.C.. Alcuni frammenti di mosaico sono conservati al Museo Archeologico del Teatro Romano a Verona.

VILLA VERITÀ

Situata nella frazione di Arbizzano questa elegante e maestosa villa Cinquecentesca appartenne alla famiglia Verità fino al XIX secolo. Dopo un periodo di abbandono, intorno al 1922, fu acquistata e restaurata dal conte Serego Alghieri. Costruita a portico e loggia la sezione occidentale termina con una torre colombaia a pianta rettangolare, forma unica in Valpolicella.



VILLA ROMANA

The Villa Romana was found for the first time in 1887 in the hamlet of Corteselle of the village of Villa di Negrar. Further excavations were carried out in 1922 and, in 1974, a building dating back to Roman times was uncovered. The marble and mosaic flooring with its geometric and representational motifs date back to the 3rd century B.C.. Some fragments of the mosaic are held the Archeological Museum’s collection at the Roman Theatre in Verona.

VILLA VERITA'

Located in the village of Arbizzano, this elegant, majestic sixteenth century villa belonged to the Verità family up until the nineteenth century. After a period of abandonment, around 1922, it was bought and restored by Serego Alghieri. Built with a porch and loggia, the furthest part of the western side has a “torre colombaia”, or “dove tower” which is square and is the only one of this shape in Valpolicella.

CHIESA VECCHIA DI TORBE

Eretta nel XIII secolo e dedicata a San Pietro, internamente è formata da tre navate divise da grossi pilastri, tetto a cavalletti, mentre il pavimento è parzialmente composto da lapidi sepolcrali. Il corpo centrale della facciata è decorato con una serie di archetti. Il campanile, unico tra tutti gli altri della Valpolicella, è sormontato da una punta in cotto sostenuta da una struttura ottagonale traforata e accompagnata da quattro pigne calcaree. Sul lato sud una composizione di archi incrociati unisce la chiesa alle case adiacenti.

SENGIA SBUSA

Si tratta di un monolito di origine carsica che si erge sul versante della collina posta di fronte al paese di Negar. Di forma cilindrica e alto circa 40 m, esso fu chiamato “sbusa” perchè nella parte superiore si trova un antro rotondo. Ai suoi piedi, nel fianco della parete



RURAL PARISH CHURCH OF SAN PIETRO

This very ancient building is located in the village of Arbizzano. On top of a Christian temple (5th century B.C.) rose a Romanesque church (11th century) of which the splendid doorway with its impressive “double crucifixion” in bas-relief on both sides of a single white piece of marble. The doorway is beautifully sculpted with various religious and nature motifs, including vine shoots and grape bunches. The current church dates back to the 1600s and has a triptych-reliquary, a 13th century baptismal font, a 16th century canvas attributed to Pietro Negri and a triptych by Giuseppe Antonio Schiavi. Of interest also are the 18th century sculptures executed by Lorenzo and Pietro Muttoni. Beside the church, there is a Romanesque building that was once as lodgings for clergy, and in fact today it is used as a rectory.

OSPEDALE “SACRO CUORE”

Agli inizi degli anni '20 era operativa una piccola casa di riposo parrocchiale denominata “Sacro Cuore”. Alla morte del suo fondatore, don Angelo Sempreboni, la struttura venne affidata a Don Calabria e ai religiosi della sua Congregazione. L'attività ospedaliera vera e propria inizia nel 1944 e tutt'ora rappresenta l'unico centro ospedaliero della Valpolicella.

TERRA DI VINI...

Fedele alla tradizione, l'agricoltura di Negrar è specializzata nella produzione

THE OLD CHURCH OF TORBE

Erected in the 13th century and dedicated to Saint Peter, its inside is composed of 3 naves divided by enormous pillars and a wooden trestle roof. The flooring is partly made up of tombstones. The central part of the façade is ornamented with a series of small arches. Unique to the Valpolicella area, the bell tower has a terracotta cone-shaped top held up by an octagonal open-sided structure with four limestone crowns. On the southern side, there is a combination of overlapping arches that links the church to the adjacent houses.

SENGIA SBUSA

This is a monolith of karstic origins which rises out of the hillside facing the town of Negrar. It is cylindrical in shape and about 40 m high and was called “sbusa” because near the top there is a rounded cave. At the foot, in the side of the mountain wall, there is

di ciliegie e di uva, dalla quale, attraverso un'accurata lavorazione, vengono ricavati i vini Valpolicella Classico DOC, Recioto Classico DOC ed Amarone Classico DOC.

...DI PIETRA...

Le cave storiche della frazione Prun sono testimoni di un passato che ha caratterizzato l'economia ma soprattutto la cultura e la tradizione architettonica dell'alta valle. L'estrazione della “Pietra di Prun”, meglio conosciuta come “Pietra della Lessinia”, veniva realizzata praticando delle aperture a galleria sul fianco della collina. Ancora oggi è possibile ammirare queste maestose sale sorrette da imponenti colonne. Oltre ai centri storici delle frazioni Fane e Prun, i cui edifici sono interamente costruiti in pietra locale, sparsi qua e là sul territorio comunale sono presenti numerosi manufatti artistici minori come i lavatoi.

cherries, as well as grapes, the basis for Valpolicella Classico DOC, Recioto Classico DOC and Amarone Classico DOC wines.

...OF STONE...

The historical quarries in the village of Prun show that the economy, and above all the architectural tradition and culture, were heavily influenced by mining in the upper valley. Extraction of “Prun Stone”, better known as “Lessinia Stone” was carried out by opening up tunnels into the side of the hill. The magnificent rooms created, which are held up by impressive columns, can still be seen today. Along with the historical centres of villages of Fane and Prun whose buildings are all entirely built with local stone, there are also isolated examples across the municipality’s territory of numerous, smaller artistic artefacts such as communal wash basins.



...E DI SCRITTORI

La famiglia di Emilio Salgari (1862 - 1911), oltre alle proprietà a Verona, possedeva un'ampia zona di territorio a Negrar, in località Tomenighe di Sotto. Il famoso romanziere, quindi, passò lunghi periodi della sua infanzia e giovinezza in Valpolicella. Anche se è ricordato soprattutto per la serie dei pirati della Malesia, in 30 anni di attività ha pubblicato oltre 80 romanzi e cento racconti. Dalle sue opere sono stati tratti anche molti film. Nel 2006 il Comune di Negrar, in collaborazione con altri enti e con il Comitato Salgariano, ha istituito il “Premio letterario Emilio Salgari”. Si tratta di un concorso biennale nazionale che mira a valorizzare e promuovere la letteratura d'avventura. Possono parteciparvi opere moderne di narrativa avventurosa di autori italiani e in lingua italiana dedicate ad un pubblico di lettori dai 16 anni in su. Un gruppo di cinque esperti ha il compito di selezionare i libri che saranno in concorso. La popolazione della Valpolicella e di Verona è direttamente coinvolta in quanto agli utenti delle biblioteche e agli acquirenti dei libri in concorso viene chiesto di votare.

...AND OF WRITERS

The family of Emilio Salgari (1862- 1911) not only had property in the city of Verona, but they also possessed a large area of land in Negrar, in the hamlet called “Tomenighe di Sotto”. The famous novelist spent long periods of his childhood and youth in Valpolicella. And even though he is most remembered for his series of novels about Malaysian pirates, in over thirty years of writing he published more than 80 novels and 100 stories, and many films have been made from his works. In 2006, the Municipality of Negrar, in collaboration with other entities and with the “Comitato Salgariano”, instituted the “Emilio Salgari Prize for Literature”. This is a national biennial competition that aims at promoting adventure literature. The competition admits modern adventure stories in Italian by Italian authors for readers 16 years of age and up. A group of five experts selects the books to be admitted into the competition. Then, the people of Valpolicella and Verona are allowed to vote for the winner, either in their local libraries or in bookshops.